

Al momento sono impiegati circa 30.000 lavoratori ma il comparto potrebbe determinare la creazione di 67.000 occupati in totale

ROMA - Un settore in crescita, quello dell'eolico, che ha visto l'Italia affermarsi anche come esportatore sui mercati internazionali, ma che oggi vive una battuta d'arresto destando non poche preoccupazioni. Preoccupazioni che hanno portato il segretario generale Uil Luigi Angeletti e il presidente dell'Anev Simone Togni a rinnovare negli scorsi giorni il protocollo d'intesa avviato nel 2008 come impegno congiunto a sostegno dello sviluppo del settore, perché «l'eolico è una tecnologia matura per costi decrescenti, possibilità industriali e occupazionali», come si legge nel testo. Ed è proprio l'aspetto occupazionale quello che più sta a cuore ai firmatari del protocollo: il settore al momento impiega circa 30.000 unità ma, come messo in luce dallo studio Anev-Uil sul potenziale occupazionale dell'eolico, potrebbe determinare la creazione di circa 67.000 occupati in totale, sia diretti che indiretti. Eppure «il 2012 è iniziato con dei licenziamenti in un settore che, invece, negli ultimi 10 aveva vissuto una crescita costante», spiega Simone Togni, presidente Anev. A causare la riduzione dei posti di lavoro ci sarebbe, oltre alla crisi, anche la «mancanza di un quadro normativo di riferimento in grado di garantire stabilità - spiega Togni - caratterizzato da un forte ritardo nell'emanazione del Decreto Ministeriale sulle modalità

Il Carnevale di Venezia dedica spazio a uno dei temi di maggiore attualità (InfoPhoto)



AMBIENTE E RIFIUTI

Il Carnevale di Venezia si tinge di verde

VENEZIA - Anche il Carnevale di Venezia si tinge di verde e oltre a maschere, scherzi e coriandoli dedica un po' del suo spazio anche a uno dei temi più attuali: l'attenzione all'ambiente e alla riduzione dei rifiuti. Da ieri al 21 febbraio, Ecolamp torna al Sestiere di Campo San Polo con spettacoli, giochi interattivi e intrattenimenti dedicati al recupero e al corretto smaltimento delle lampadine. In linea con il tema conduttore di quest'edizione, «La vita è teatro. Tutti in maschera», il consorzio Ecolamp per il recupero e il trattamento delle lampade fluorescenti esauste allestirà il Teatro della Luce e del Riciclo, all'interno del quale tutti i visitatori, soprattutto i più piccoli, potranno assistere a giochi di prestigio, acrobazie e spettacoli.

Incubo occupazione sull'eolico

Uil e Anev hanno rinnovato il protocollo per sostenere il settore. Il 2012 è iniziato con alcuni licenziamenti dopo anni di crescita

di incentivazione delle Fonti Rinnovabili. Nel 2012 rischiamo di dover affrontare forti tagli dell'occupazione qualora il provvedimento in preparazione non rilanci il settore eolico». Il protocollo d'intesa impegna Anev e Uil sui temi della formazione professionale, della sicurezza, delle attività di comunicazione e informazione e a inviare segnalazioni alle istituzioni competenti. E tra le prime segnalazioni «c'è sicuramente quella ai ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente sulla necessità di incentivi stabili e sufficienti che, seppure in misura ridotta, permettano al



Il protocollo impegna Anev e Uil su formazione professionale, sicurezza e comunicazione

settore di crescere - spiega Togni - Una segnalazione che speriamo venga accolta, altrimenti il settore rischia di bloccarsi in maniera definitiva. Il 2012 è un anno cruciale, durante il quale capiremo se l'eolico può continuare a crescere o se deve fermarsi». «L'alto costo dell'energia rappresenta un serio problema per l'economia del nostro Paese - aggiunge il segretario generale Uil Angeletti - Ogni progetto di crescita è frenato da questo fattore che rischia di vanificare anche l'impegno di quelle realtà produttive che hanno importanti progetti industriali e occupazionali».

Verona la capitale dell'agricoltura Ue «Regole più rigide»

VERONA - Dalla riforma della Pac al decreto liberalizzazioni. Sono stati questi i temi affrontati dal ministro per le Politiche agricole, Mario Catania, in occasione della 110ª edizione di Fieragricola a Verona, che rappresenta il cuore dell'agricoltura europea e dell'esposizione di macchine, mezzi agricoli, bioenergie e animali da reddito. Proprio sulla Pac, il ministro Catania ha ribadito la posizione italiana: «Chiederò a Bruxelles che la Pac sia uno strumento di tutela dell'agricoltura italiana, che faccia chiarezza in termini di regole e che distribuisca risorse adeguate ai produttori. Serviranno regole più rigide sulle indicazioni dei prodotti, sull'etichettatura e sul-



Il ministro Mario Catania

la difesa del vero Made in Italy dalle contraffazioni». Allineati contro l'agropirateria e le contraffazioni alimentari si muoverebbero, ha dichiarato il ministro Catania, «i decreti sulle liberalizzazioni nell'agroalimentare, che puntano a migliorare l'equilibrio della redditività, oggi eccessivamente sbilanciato verso la grande distribuzione». Per questo, sottolinea il ministro, «abbiamo sollevato il problema della grande distribuzione e lo abbiamo affrontato nel decreto legge liberalizzazioni. È importante che nella catena alimentare una quota di valore giusta rimanga al produttore, sia agricolo che all'industria alimentare».

Quanto è sostenibile un'impresa? Lo dice un nuovo indice dell'Istat

L'obiettivo del progetto in collaborazione con il Csr Manager Network

ROMA - Creare indici statistici di sostenibilità per misurare le performance socio-ambientali e di governance delle imprese. È questo l'obiettivo del progetto sviluppato dal Csr Manager Network, l'Associazione che riunisce i responsabili delle politiche di sostenibilità delle maggiori imprese italiane promossa da Altis (Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica di Milano) e Isvi (Istituto per i valori d'impresa) e da Istat. Il progetto ha coinvolto un primo nucleo di 12 imprese che costituiscono un campione delle realtà leader del reporting di sostenibilità in Italia e verrà esteso nei prossimi mesi ad altre imprese quotate. Le aziende impegnate nella sperimentazione sono: Assicurazioni Generali, Autogrill, Bureau Veritas, Enel, Gruppo Hera, Gruppo Sanpellegrino, Gruppo Unipol, Gucci, Holcim Italia, Obiettivo Lavoro, Terna, Vodafone. Il progetto ha preso il via da una ricerca che ha analizzato i bilanci di sostenibilità di queste imprese partendo dall'assunto che senza comparabilità non è possibile misurare e valutare l'impegno delle imprese né comprendere



Il presidente dell'Istat, Enrico Giovannini illustra il progetto (InfoPhoto)

realmente, nel caso di uno stakeholder, la portata o le carenze di questo impegno. Una volta vagliati e verificati sul campo, costituiranno la base per una nuova fase di trasparenza delle performance ambientali, sociali e di governance delle imprese grazie a un raccordo con macro dati elaborati dal Sistema Statistico Nazionale. «La massima convergenza dei bilanci sociali d'impresa verso gli standard della statistica ufficiale, i quali hanno un livello di definizione assai più elevato rispetto alle raccomandazioni della Global Reporting Initiative, rappresenta un beneficio per le singole imprese, aumentandone la comparabilità con i bilanci sociali di altre imprese e il raccordo con i dati di contesto, non solo a livello nazionale», dichiara Enrico Giovannini, presidente di Istat.

LO STUDIO AIRPARIF

Automobili più inquinate nell'abitacolo che fuori

ROMA - Chiudere portiere e finestrini e accendere l'aria condizionata non significa ripararsi dallo smog. Anzi. Secondo Airparif, l'agenzia preposta al monitoraggio della qualità dell'aria nell'Ile-de-France, è proprio nell'abitacolo che si registrano i livelli più alti di biossido di azoto, perché le prese d'aria sono vicine allo scarico facendo dell'automobilista la prima vittima dell'inquinamento del traffico. A influenzare i livelli di inquinamento all'interno delle auto sono le condizioni del veicolo, i livelli di traffico, gli ambienti attraversati e il tipo di asse percorso (piccola strada, autostrada o viale cittadino).